

# Produzione di energia

**TORINO** Su un campione di oltre 5mila impianti fotovoltaici situati in 17 regioni italiane, il Piemonte risulta al primo posto della classifica per produzione di energia da fotovoltaico, terza per "virtuosità", ovvero per il rapporto tra energia effettivamente prodotta e energia attesa in termini di produzione.

Sono questi i dati emersi da una ricerca fatta da Aceper (Associazione dei consumatori e produttori di energie rinnovabili).

«Un risultato che fotografa una realtà già improntata allo sviluppo delle fonti rinnovabili, che sarà ulteriormente implementato dalle azioni che, come Regione Piemonte, abbiamo avviato per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2030 – commenta l'as-



sessore regionale all'Ambiente e Energia Matteo Marnati - A partire dall'approvazione, il 15 marzo scorso, del nostro Piano Energetico Ambientale Regionale articolato su quattro direttrici fondamentali: sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riduzione dei consumi energetici, sviluppo della green economy e definitiva affer-

mazione di un modello di generazione distribuita, che favorirà in particolare lo sviluppo delle comunità energetiche». «Un modello – aggiunge l'assessore – che consentirà, in parallelo al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030, anche per raggiungere il più possibile l'autonomia energetica».

Proprio le comuni-

tà energetiche sono un punto di forza della politica regionale: il Piemonte è stata la prima regione ad avviare questa esperienza, con l'approvazione di una legge regionale dedicata. Dal dicembre 2020 sono infatti in vigore disposizioni e incentivi per sviluppare i sistemi collettivi di autoconsumo da fonti rinnovabili e attualmente le comunità energetiche sono sperimentate con successo in 4 aree della regione.

«In attesa dell'uscita del decreto per la costituzione delle comunità energetiche – conclude l'assessore – questo dato dimostra dunque la grande capacità della nostra Regione di investire in fotovoltaico: siamo solo all'inizio di un percorso che ci porterà a triplicare questo dato entro il 2030».